

EDISON, ENEL GAS E GAZ DE FRANCE IN  
CORSA PER IL 40% DELLA SOCIETÀ DI AMG

# Gas, a Palermo è fuga a 3

*Base d'asta fissata in 20 milioni di euro. L'azienda, che ha un capitale di 100 mila euro, serve il 15% degli utenti siciliani e conta su un patrimonio di 5,2 mln e 40 dipendenti*

DI ANDREA NASELLI

**A**mg gas fa gola a importanti operatori nazionali e internazionali. Sono, infatti, pervenute tre offerte per l'acquisizione del pacchetto di minoranza del 40% della società interamente partecipata dalla ex municipalizzata Amg energia Palermo. A farsi avanti per la partecipazione alla selezione del partner privato di minoranza sono stati Enel gas, Edison e Gaz de France. Tutti colossi del settore fermamente intenzionati a mettere piede nel promettente mercato siciliano. Enel gas è la società di vendita del gas che, nata solo da pochi anni, è riuscita a raggiungere quota 2 milioni di clienti; Edison è una società posizionata sul mercato da molti decenni ed è operativa in tutti i comparti della filiera dell'energia; Gaz de France è uno dei più importanti protagonisti del mercato del gas in Europa, dove conta complessivamente 14 milioni di clienti.

Per la cessione del pacchetto di minoranza la base d'asta è stata fissata in 20 milioni di euro e la società, che ha un capitale di 100 mila euro, può contare su un patrimonio di 5,2 milioni e 40 dipendenti. «Le manifestazioni di interesse da parte di aziende leader del mercato dell'energia», afferma il sindaco di Palermo Diego Cammarata, «sono la conferma dell'ottimo stato di salute delle nostre aziende. Sono società appetibili, risanate con ottime prospettive di crescita e di sviluppo. È un ulteriore risultato del lavoro che abbiamo fatto, le aziende ex municipalizzate hanno, infatti, centrato tutte quante il pareggio di bilancio e anno dopo anno sono cresciute, presentando risultati

positivi che si traducono in servizi migliori per i clienti».

Alla privatizzazione della società palermitana di distribuzione del gas si è arrivati dopo lo scorporo del ramo d'azienda da parte della controllante Amg energia, una scelta operata a seguito del

decreto Letta, che ha avviato il processo di privatizzazione e ha indicato la strada della separazione tra la vendita del gas agli utenti e la proprietà delle reti e il servizio di distribuzione.

«Gli scenari nazionali e internazionali, le sfide e le dinamiche del mercato dell'energia», spiega il presidente di Amg energia, Dario Allegra, «tendono a essere sempre più aggressivi. La ricerca di una partnership stabile e affidabile ci sembra l'unica strada perseguibile per le azioni di marketing, per accrescere il valore dell'azienda e trovare approvvigionamenti di gas quanto più economici, oltre che un elemento di protezione rispetto ad aggressioni commerciali. Un altro obiettivo», continua Allegra, «è quello di trovare un operatore che consenta alla società di potere fornire e vendere anche energia elettrica, allargando progressivamente gli investimenti ad altre fonti». Alla decisione di vendere si è arrivati dopo l'esame di una serie di opzioni messe sul tavolo da uno studio eseguito dalla Agici finanza d'impresa, società specializzata nella consulenza strategica e finanziaria, che contemplava le seguenti opzioni: cessione in toto

del gruppo Amg (rete e vendita); cessione della società di vendita a un partner industriale in grado di

soddisfare le istanze di sopravvivenza e di sviluppo; cessione di una quota di minoranza qualificata della società di vendita a un partner industriale in grado di soddisfare le istanze di sopravvivenza e di sviluppo; integrazione con altre aziende omogenee, allo scopo di realizzare un gruppo più ampio (modello Hera); sviluppo di accordi parziali. Negli ultimi anni lo scenario della vendita del gas in Sicilia ha conosciuto una radicale trasformazione con l'ingresso di importanti player nel mercato. Innanzitutto l'Eni con l'acquisizione completa di Siciliana gas (operante nelle zone di Trapani, Enna, Agrigento, Canicatti, Gela, Randazzo, Biancavilla e Milazzo) e l'incorporazione di Italgas (operante a Messina e nel Siracusano). Poi con l'ingresso di Enel gas che ha acquisito Metansicula, Simeo e Sicilmentano (mettendo bandierine nella provincia di Catania, Siracusa, Agrigento, Ragusa e alcuni comuni del Palermitano). E infine, la spagnola Gas natural (con l'acquisizione del Gruppo Brancato, Smedigas (presenti in alcuni comuni catanesi) e Nittis. Per quanto riguarda le utenze, Amg, con la sola città di Palermo, raggiunge il 15% degli utenti. Siciliana gas è, invece, la prima azienda della regione, sia per numero di comuni serviti sia per utenti. Il Gruppo enti complessivamente (Siciliana gas più Italgas) serve il 39% degli utenti, mentre Gas natural ha una quota del 9%. (riproduzione riservata)